



**COMUNE DI MONTEROSSO ALMO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**



## Ufficio di gabinetto del Sindaco

Al commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa

[protocollo@pec.provincia.ragusa.it](mailto:protocollo@pec.provincia.ragusa.it)

e p. c. a tutti i Comuni del libero consorzio comunale

di Ragusa e Siracusa e

della Città Metropolitana di Catania

**Oggetto : Riflessioni sul Parco nazionale degli Iblei e suggerimenti.**

### Premessa

La legge n.222 del 29.11.2007 ha previsto l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei.

Ma, mentre l'iter istitutivo non si è ancora concluso, si è aperto un dibattito manicheo sull'utilità del Parco ai fini dello sviluppo socio-economico del territorio dei 27 Comuni, che fanno parte dei liberi Consorzi comunali di Siracusa, Ragusa e della Città metropolitana di Catania .

Da una parte le associazioni ambientaliste ritengono il Parco uno strumento indispensabile per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale , archeologico, enogastronomico ed etnoantropologico dell'area dell'altopiano Ibleo e allo stesso tempo lo invocano come una potente leva per lo sviluppo socio-economico .

Dall'altra parte molti altri soggetti pubblici e privati, fra i quali alcuni Sindaci , artigiani e imprenditori agricoli e associazioni di categoria, nutrono seri dubbi sull'utilità socio-economica del Parco ritenendolo invece un possibile danno alle attività produttive perché produrrebbe, a loro giudizio, un ulteriore livello di controllo normativo e burocratico sul territorio mummificandolo e impedendone pertanto lo sviluppo .

Chi scrive ritiene che non sia utile affrontare argomenti così importanti con un atteggiamento dogmatico che produce posizioni e chiusure aprioristiche che mal si adattano ai tristi tempi che viviamo che hanno segnato la fine dei processi di globalizzazione economica e il ritorno ai nazionalismi ed in alcuni casi agli imperialismi che rischiano di precipitare il mondo nel caos e nella guerra totale e nucleare .

Oggi siamo chiamati a gestire queste situazioni drammatiche segnate da crisi energetiche e produttive con uno spirito pragmatico, liberato da posizioni aprioristiche e ideologiche e cercare di arrivare

all'autosufficienza alimentare ed energetica per sottrarci al ricatto delle speculazioni finanziarie e alle guerre, utilizzando nelle more della transizione ecologica tutte le risorse materiali che la tecnica e la natura ci mettono a disposizione, nel rispetto delle normative vigenti, delle dinamiche sociali ed economiche.

Ritornando al Parco nazionale di sicuro si può dire, senza tema di essere smentiti, che la sua ampiezza risulta sovradimensionata e racchiude al suo interno zone di alto valore ambientale e zone di molto minore pregio.

La ratio della legge 6 dicembre 1991 n.394 legge quadro sulle aree protette cerca di coniugare la tutela del territorio, la conservazione e la valorizzazione con il loro sviluppo.

L'art. 1 della legge definisce le sue finalità in attuazione degli artt. 9 e 32 della costituzione : promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.

Importante ai fini dell'attuazione dell'art.1 ci sembra l'art.7 : "misure di incentivazione " , ***che afferma che" ai comuni .....il cui territorio è compreso in tutto o in parte ,entro i confini di un parco naturale regionale è, nell'ordine , attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea ,statali e regionali richiesti per la realizzazione ,sul territorio .....dei seguenti interventi previsti nel piano per il Parco.."*** .

Interessante è la lettera h dell'art.7 perché fra gli interventi previsti rientrano le " ***strutture per la utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale quali il Metano e altri gas combustibili nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili"***.

Tutto ciò permette di affermare che la ratio della legge 394 /1991 non ha l'intenzione di "ingessare " il territorio ma cerca di valorizzarlo e conservarlo.

A completare questo quadro diventa importante l'art. 11 che riguarda il Regolamento che viene adottato dall'Ente Parco contestualmente all'approvazione del piano per il Parco .

Ed è sull'adozione del Regolamento e del piano per il Parco che si gioca la partita fondamentale per le comunità inserite nel Parco naturale degli Iblei, perché attraverso una visione illuminata da parte della Governance dell'Ente Parco Nazionale si potrà adottare un Regolamento e un piano che non aggiungano ulteriori vincoli alle zone già normate inserite nel Parco.

A questo scopo è utile mettere in risalto il contributo dato dall'ordine degli ingegneri di Ragusa e dal Collegio provinciale Geometri e Geometri Laureati Provincia di Ragusa , a seguito della comunicazione prot. N. 0016265 del Commissario straordinario del libero Consorzio comunale di Ragusa, ***" in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei e relativa disciplina di tutela"*** i quali dopo avere sviluppato un ragionamento condivisibile concludono ritenendo corretto ***" che nel periodo in cui valgono le norme di salvaguardia ,in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco da parte dell'Ente Parco , continuino ad applicarsi le indicazioni contenute nel piano paesaggistico , evitando di ingessare il territorio e la sua economia all'interno di procedure esageratamente cautelative e di difficile attuazione.....si suggerisce di ricorrere all'emissione di pareri e non di autorizzazioni ..."***.

Per finire si ritiene di aderire alle modifiche che l'ordine degli Ingegneri e il collegio dei Geometri hanno apportato alla Disciplina di Tutela aggiungendo ad esse **la eliminazione della lettera f dell'art. 3 – Divieti generali- perché in contrasto palese con l'art.1 lettera h della legge 394/1991.**

In conclusione lo scrivente aderisce in via di principio all'Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei chiedendone però una nuova perimetrazione e zonizzazione, esterna ed interna ,che ne espunga le aree che non risultino degne di valorizzazione e che potrebbero essere svincolate e utilizzate per altri usi economici consentiti dalla normativa vigente.

Monterosso Almo 09.10 2022

Il Sindaco

Dott.Salvatore Pagano